



TRAINING DI META-ATTENZIONE E DI AUTOREGOLAZIONE NEL PRIMO CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA.

(F.Fini*, R. Rossini **, M. Quatrini***, M. Croce****)

- AIDAI Emilia Romagna e AIDAI Marche;
- ** ASUR Zona Territoriale n. 7 Ancona e AIDAI Marche;
- *** AIDAI Marche e Convitto Nazionale "G. Leopardi" - Macerata

MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO

DDAI dovuto a un Deficit delle Funzioni Esecutive

Questa ipotesi viene avanzata da ricercatori che hanno osservato una certa somiglianza tra comportamenti di bambini DDAI e disordini comportamentali e/o attentivi evidenziati da pazienti con lesioni prefrontali (Pennigton e Ozonoff, 1966; Shallice, Marzocchi, Coser, Del Savio, Meuter e Rumati, 2002).

DDAI

- **Deficit neuropsicologici e cognitivi**
 - Cambio rapido da un compito all'altro (set-shift)
 - Memoria di lavoro
 - Controllo delle risposte impulsive
 - Pianificazione delle azioni
 - Monitoraggio della prestazione
 - Mantenimento dell'attenzione uditiva
- **Problemi comportamentali**
 - Difficoltà di controllo motorio
 - Scarsa autoregolazione delle emozioni
 - Difficoltà di mantenimento di buone relazioni sociali
 - Scelte impulsive
 - Comportamenti non orientati al compito

Dalla letteratura è emerso che, in un Training Riabilitativo con il bambino DDAI, gli ingredienti maggiormente efficaci e veicolanti il cambiamento sono:

- **Autoistruzioni**
- **Problem-solving**
- **Attribuzioni**
- **Autovalutazione**
- **Autorinforzo**
- **Gestione delle emozioni**
- **Abilità sociali**
- **Controllo rabbia e frustrazione**
- **Abilità comunicative**

Il training di Meta - Attenzione e Autoregolazione

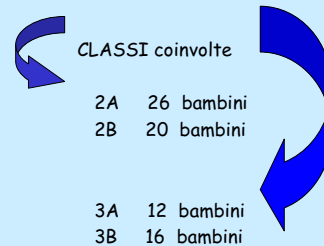


Si pone come un trattamento preventivo, volto a facilitare uno sviluppo adeguato ed efficace di una buona capacità attentiva e di autoregolazione

FINALITA':

- **Sperimentare strategie adatte a bambini di scuola elementare per il controllo e il potenziamento del processo attentivo**
- **Mettere a punto materiali e tecniche con alunni del primo ciclo elementare**

Il training è stato svolto presso la Direzione Didattica "A. Garibaldi" di Civitanova Marche (MC).



Struttura del Training

- 2 incontri di somministrazione per valutare la base line del gruppo
- Per ogni classe 4 incontri di training di 2 ore ciascuno a distanza di due settimane l'uno dall'altro
- Durante il periodo di intervallo i bambini hanno continuato a lavorare con materiale lasciato dalle trainers
- 2 incontri per la somministrazione delle prove iniziali (re - test)

- ❖ Prima e dopo il training, alle insegnanti sono stati consegnati i questionari:

- COM
- SCOD

da compilare, dopo un periodo di osservazione dei bambini di 3 - 4 giorni minimo.

TEST SOMMINISTRATI

- **Mapa dello Zoo 1 e 2** (sub - test del B.A.D.S di B. Williams)
- **Test di Individuazione di Figure Geometriche** (in "Attenzione e Metacognizione" di Marzocchi, Molin, Poli)
- **Prova CP** (in "Impulsività e Autocontrollo" di Cornoldi, Gardinali, Masi, Pettenò)
- **MFCPR** - forma ridotta - (in "Impulsività e Autocontrollo" di Cornoldi, Gardinali, Masi, Pettenò)

Inoltre, sono stati proposti gli esercizi, tratti da "Attenzione e Metacognizione" di Marzocchi, Molin, Poli

- "La passeggiata di Giovannino"
- "Voci e figure" esercizio 3 e 4
per ottenere una base line rispetto alla capacità di attenzione uditiva.

DESCRIZIONE DEL TRAINING

I° INCONTRO:

- Presentazione del training
- L'attenzione: cos'è e quando la uso
- "Quando mi distraigo"
- Il bambino disattento e il bambino attento
- Come ci si comporta in classe: le regole (contratto)
- Il ventaglio delle 5 Fasi
- Esercizi sull'applicazione delle cinque fasi

II° INCONTRO:

- Che cos'è l'attenzione selettiva
- Cosa vuol dire pianificare
- Le emozioni: quali conosciamo e come le riconosciamo
- Esercizi

III° INCONTRO:

- L'attenzione mantenuta: a cosa e quando ne abbiamo bisogno
- Esercizi
- Mi alleno a pensare prima di agire: la pianificazione
- Quali sono le situazioni in cui provo: felicità, rabbia, tristezza, paura. Il termometro delle emozioni

IV° INCONTRO:

- L'attenzione focalizzata: come funziona
- Esercizi specifici e riassuntivi sulle varie componenti dell'attenzione
- Mi alleno a pensare prima di agire: la pianificazione
- "Come mi sento oggi?"

**UN PO' DEL MATERIALE
UTILIZZATO...**

II° INCONTRO

L'attenzione selettiva

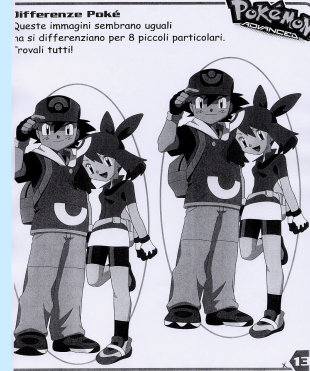
CI SONO TANTI TIPI DI ATTENZIONE:

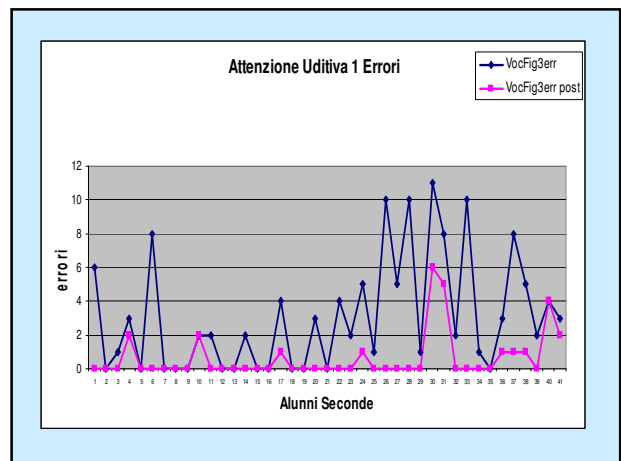
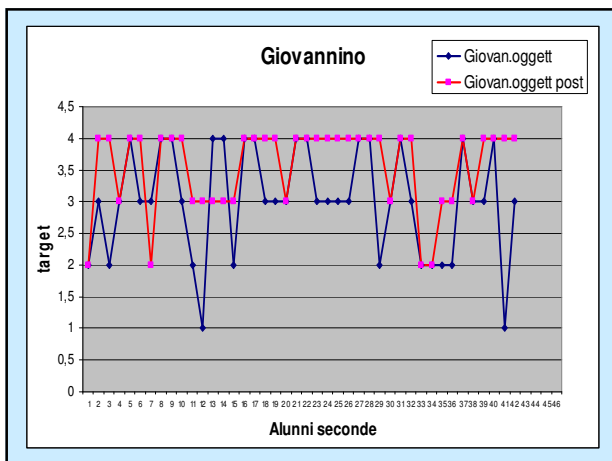
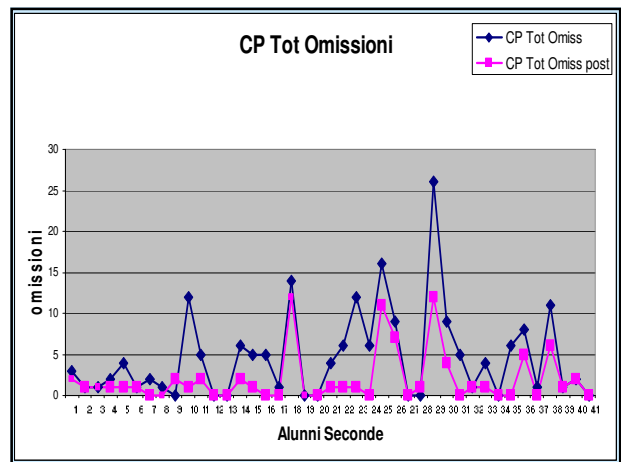
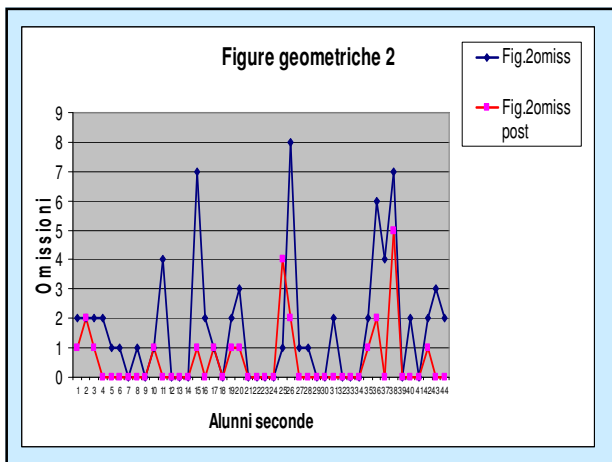
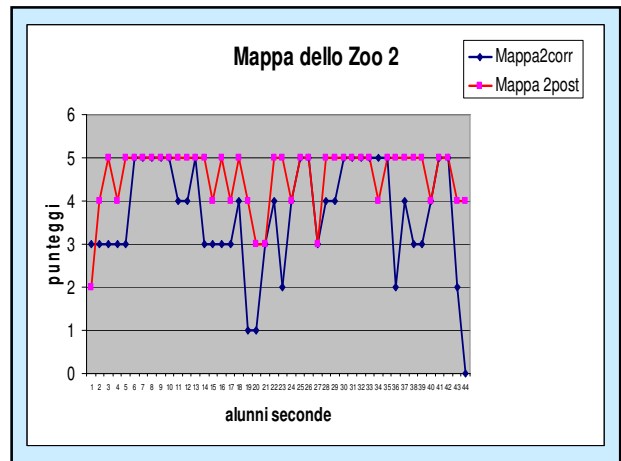
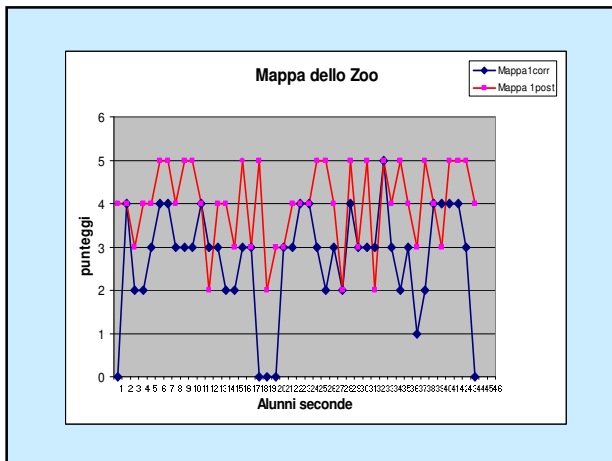
- * Attenzione SELETTIVA
- * Attenzione MANTENUTA
- * Attenzione FOCALIZZATA

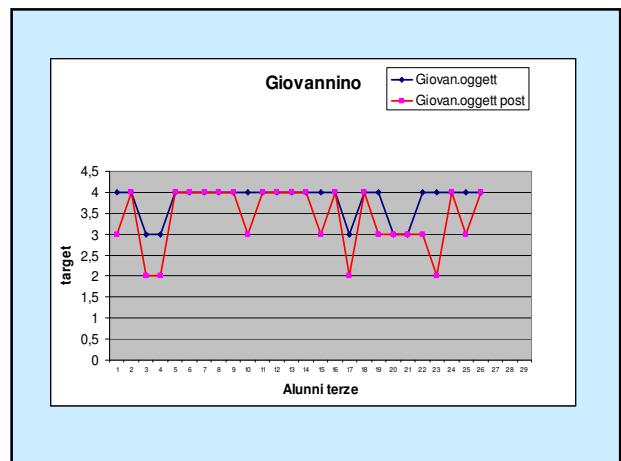
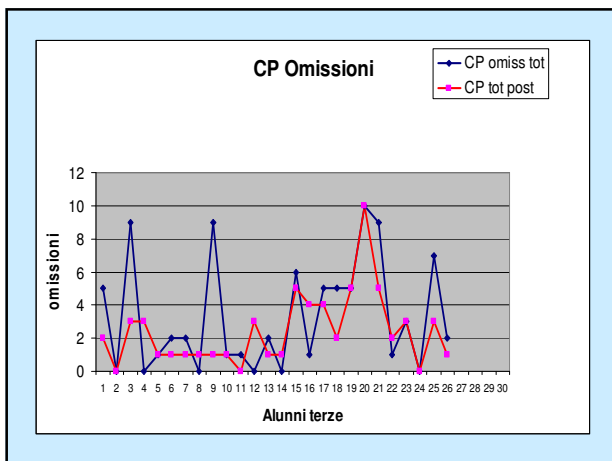
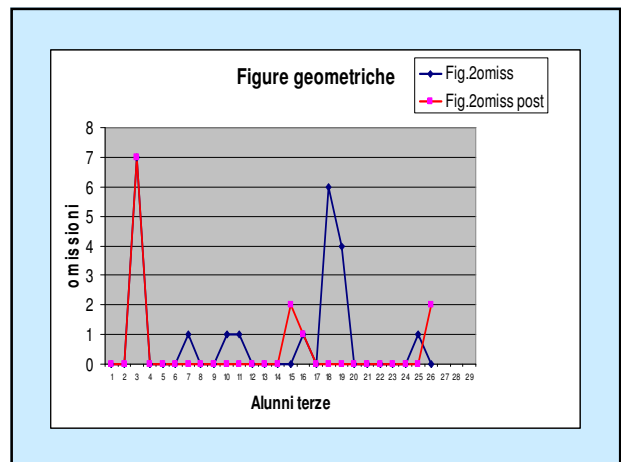
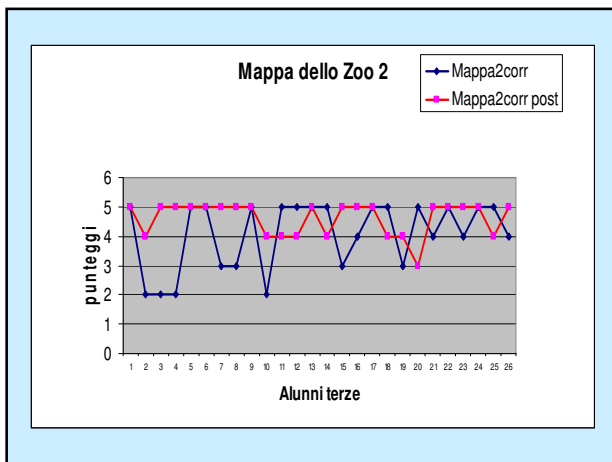
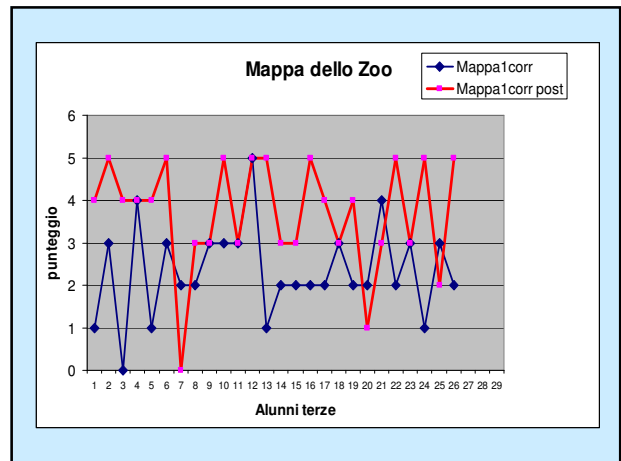
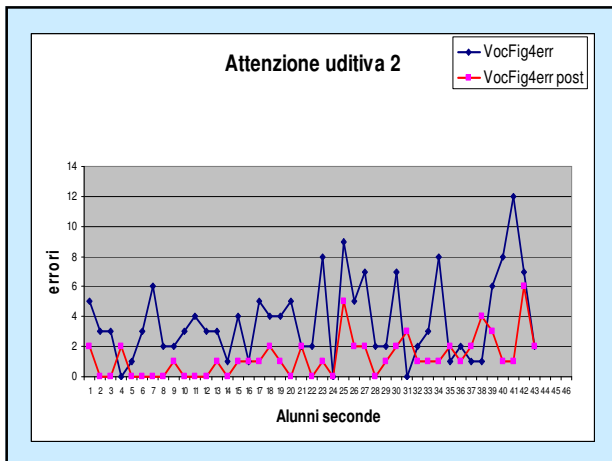
Oggi lavoriamo sulla
ATTENZIONE SELETTIVA...
ma che cosa vuol dire?!?

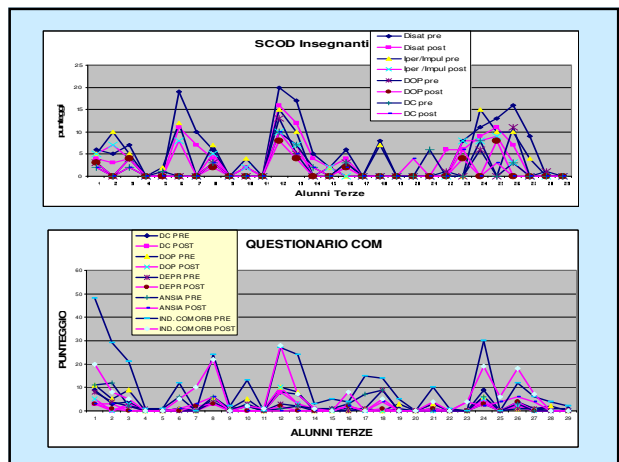
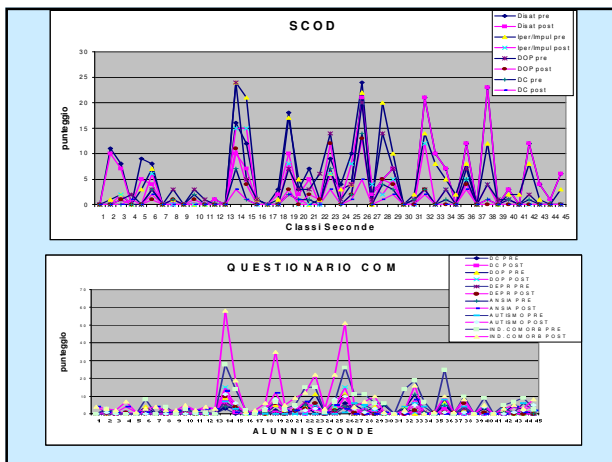
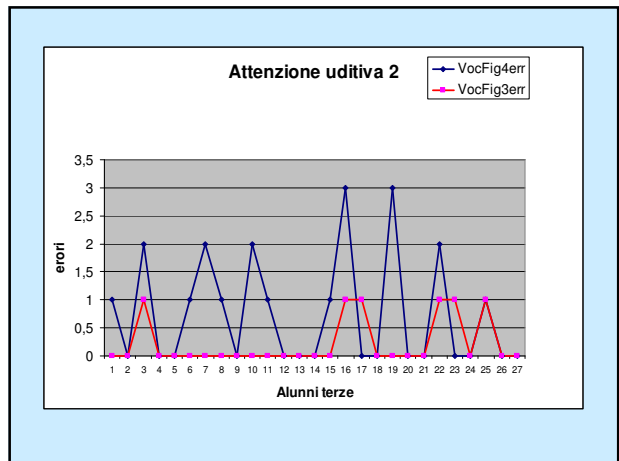
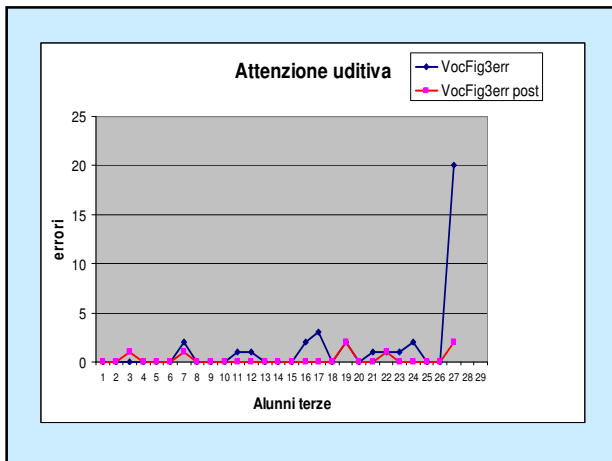
La usiamo quando dobbiamo
fare quei compiti in cui ci
viene chiesto di:

- Scegliere la risposta fra tante;
- Trovare le differenze fra due figure simili;
- Riconoscere una voce in mezzo ad altre voci o altri rumori.







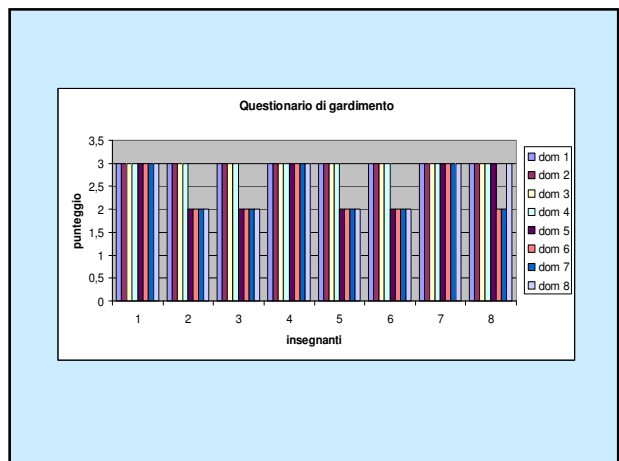


QUESTIONARIO DI GRADIMENTO
"TRAINING DI META-ATTENZIONE E DI AUTOREGOLAZIONE"

- Come valuta la coerenza di quanto proposto con gli obiettivi didattici?
 Molto Abbastanza Poco Per niente
- Come valuta l'utilità del training proposto per la gestione delle problematiche comportamentali del contesto classe?
 Molto Abbastanza Poco Per niente
- Come valuta la qualità del materiale utilizzato per gli incontri?
 Molto Abbastanza Poco Per niente
- Ritieni che il training sia stato adeguato per quanto concerne la modalità di realizzazione /conduzione?
 Molto Abbastanza Poco Per niente
- Ritieni il training proposto utile per un migliore sviluppo delle potenzialità cognitive degli alunni?
 Molto Abbastanza Poco Per niente
- Ritieni che il training possa essere efficace se svolto parallelamente all'attività didattica?
 Molto Abbastanza Poco Per niente
- Ritieni che gli alunni siano stati interessati a questo training?
 Molto Abbastanza Poco Per niente
- Il Training ha suscitato in Lei interesse?
 Molto Abbastanza Poco Per niente

Suggerimenti e commenti:

 ...



CONCLUSIONI 1

- Dall'osservazione dei dati si evidenzia un trend positivo nella performance dei bambini al post-test.
In particolare questo si verifica ai test di pianificazione e di attenzione selettiva.
- Va, però, precisato che il campione da noi utilizzato, essendo ridotto, non ha permesso di ottenere dati statisticamente significativi che attestino tale trend positivo.
- Una variabile che non è stato possibile controllare adeguatamente è stato l'allenamento tra un incontro e l'altro che doveva essere gestito dalle insegnanti; non conosciamo la quantità di tempo dedicato né la modalità di conduzione.

CONCLUSIONI 2

- I dati del re-test concordano con la percezione delle insegnanti misurata attraverso i questionari: le insegnanti attestano un miglioramento sia per quanto riguarda un maggiore orientamento al compito sia per una più facile gestione del comportamento.
- Dall'analisi dei questionari di gradimento emerge che le insegnanti valutano positivamente il training come strumento per facilitare lo sviluppo delle capacità attentive e autoregolative.

(segue)

- Il materiale utilizzato è risultato piacevole e motivante, in quanto ispirato a cartoni e personaggi vicini agli interessi dei bambini.
- Inoltre, le insegnanti ritengono che questo lavoro, per la sua struttura e per il materiale proposto, possa essere inserito all'interno dell'attività curricolare, anche perché in linea con le indicazioni generali della Riforma Moratti.

OBIETTIVI FUTURI

Sarebbe opportuno:

- Estendere il training ad un campione più ampio che permetta la validazione dell'efficacia.
- Formare le insegnanti riguardo alle modalità di conduzione delle attività e sulle tecniche di facilitazione dei processi attentivi e di autoregolazione.
- Ampliare la durata del training, dedicando maggior spazio al lavoro sulle emozioni e sulla loro gestione.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!